

## La cooperazione multilaterale

PAGINA BIANCA

## Considerazioni generali

Il sostegno finanziario dell'Italia agli Organismi Internazionali si colloca nel contesto degli obiettivi e delle strategie definiti dalla comunità internazionale nel ciclo delle grandi Conferenze mondiali organizzate dalle Nazioni Unite e dei *Millennium Development Goals*, che costituiscono punti di riferimento imprescindibili per l'azione dei paesi donatori.

Nell'attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo (PVS) le agenzie delle Nazioni Unite, per la loro natura di organismi neutrali e universali, hanno la capacità di operare in situazioni pre e post-conflittuali; nelle emergenze umanitarie; in settori particolarmente sensibili come il buon governo, la tutela dei diritti umani e della legalità; nei processi di democratizzazione e nella protezione dei gruppi più vulnerabili e più esposti ai rischi d'emarginazione.

L'azione italiana nel campo della cooperazione multilaterale si svolge sia sul piano strategico e programmatico – mediante la partecipazione agli organi decisionali dei principali organismi internazionali – sia su quello più operativo del finanziamento o co-finanziamento di specifiche iniziative.

## Le risorse finanziarie

Il criterio di distribuzione delle risorse si è basato sui seguenti fattori: efficacia e incisività delle attività degli organismi beneficiari; grado di ricaduta politica del nostro appoggio; ruolo riservato all'Italia nei processi decisionali; fonti complessive di finanziamento disponibili; valorizzazione dei "poli" di Roma (FAO-IFAD-PAM), e di Trieste-Venezia (Centri di Ricerca facenti capo all'UNESCO e all'UNIDO).

In conformità con questo criterio si è inteso, come nel passato, concentrare una quota rilevante dei finanziamenti sui maggiori Organismi Internazionali, prevalentemente agenzie delle Nazioni Unite.

Nel 2004 sono stati concessi alle Organizzazioni Internazionali contributi volontari per complessivi 151.280.000 euro.

## Le principali Organizzazioni Internazionali beneficiarie di contributi volontari da parte del MAE

### UNDP

È il principale organo delle Nazioni Unite per il coordinamento, la programmazione e il finanziamento in materia di cooperazione tecnica. Le sue attività si ispirano all'obiettivo generale dello sviluppo sostenibile. L'UNDP svolge un ruolo importante anche nelle situazioni di crisi e nelle ricostruzioni post-conflitto. Realizza inoltre un'importante attività di analisi ed elaborazione di strategie operative, nonché di *advocacy* per la cooperazione allo sviluppo, anche attraverso il rapporto annuale *Human Development Report*.

Il contributo volontario per il 2004 è stato pari a 15 milioni di euro.

### UNDESA

Un Memorandum di intesa, firmato a Roma nel 1996, disciplina la collaborazione tra l'ONU e l'Italia relativamente allo sviluppo delle risorse umane e del *capacity building* nei settori dell'economia e dell'amministrazione pubblica. L'UNDESA è uno degli organismi attraverso cui è stato avviato il programma "E-government per lo sviluppo", in risposta all'impegno italiano assunto al G8 di Genova per superare il divario tecnologico e informatico tra i paesi ricchi e quelli in via di sviluppo (*digital divide*). Nel 2004 è stato concesso all'UNDESA un contributo volontario di 12 milioni di euro.

### UNICEF

L'UNICEF opera nel campo della protezione dei diritti dell'infanzia. L'Italia partecipa alla definizione delle attività da finanziare con il proprio contributo attraverso la sua presenza nel Consiglio di Amministrazione dell'Organizzazione.

Nel 2004 è stato concesso all'UNICEF un contributo di 11 milioni di euro, destinato alle Risorse Regolari del Fondo, oltre a 300.000 euro destinati al finanziamento dell'*Innocenti Research Centre* di Firenze.

### OIL

L'Italia sostiene in parte le attività formative che si realizzano presso il Centro Internaziona-

le di Formazione dell'OIL di Torino, e in parte i programmi operativi nei quattro settori strategici dell'Organizzazione: settore normativo; impiego; protezione sociale; dialogo sociale. Nel 2004 il contributo volontario è stato di 10 milioni di euro.

#### **FAO**

È l'Organizzazione delle Nazioni Unite competente nei settori dell'agricoltura, foreste e pesca. Ha il mandato di promuovere lo sviluppo rurale per ridurre la fame e la povertà nel mondo. Gli interventi realizzati con il contributo italiano sono concentrati maggiormente in alcuni settori: sicurezza alimentare; sviluppo sostenibile; sostegno alle istituzioni e alle politiche agricole. Il contributo volontario del 2004, pari a 10 milioni di euro, è stato interamente ventilato, finanziando progetti in Siria, Vietnam, Filippine ed Egitto e continuando il sostegno al programma di cooperazione decentrata.

#### **PAM**

Il mandato del PAM prevede programmi di sviluppo e interventi di emergenza realizzati tramite fornitura, invio e distribuzione di aiuti alimentari. Il PAM è la maggiore istituzione del sistema ONU per volume di risorse gestite. Tale ruolo si è consolidato grazie alla qualità e alla portata degli interventi realizzati soprattutto nel contesto di crisi umanitarie internazionali. Nel 2004 è stato concesso al PAM un contributo di 9 milioni di euro.

#### **UNODC**

Lo *United Nations Office on Drugs and Crime* si compone di due programmi: il *Drugs Programme* (ex UNDCP), e il *Crime Programme* (ex CICP). Nel 2004 il contributo è stato ripartito tra progetti regionali in varie aree geografiche, tra cui Africa, Medio Oriente, Asia Centrale e Sud-est asiatico; progetti nazionali in paesi quali Etiopia, Bolivia, Colombia, Perù, Afghanistan, India, Myanmar, Vietnam, Marocco; progetti globali a copertura mondiale. Il contributo volontario nel 2004 è stato di 9 milioni di euro.

#### **UNHCR**

Le funzioni principali dell'UNHCR sono la protezione internazionale e l'assistenza ai rifugiati.

La prima è espletata indipendentemente dalla richiesta dei Governi e, nel suo esercizio, l'Organizzazione provvede a che i rifugiati ricevano asilo nel Paese ospitante. La seconda funzione riguarda l'assistenza che – su richiesta del Paese d'asilo – l'UNHCR fornisce ai rifugiati per soddisfare le loro necessità immediate e trovare soluzioni durevoli ai loro problemi. Il contributo volontario italiano è stato nel 2004 pari a 9 milioni di euro.

#### **UNRWA**

Al tradizionale ruolo di protezione e assistenza dei rifugiati palestinesi (nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania, Libano, Siria e Giordania), l'UNRWA ha aggiunto negli ultimi anni anche quello di coordinamento di tutta l'azione umanitaria nei Territori Palestinesi. Il contributo volontario italiano è stato nel 2004 pari a 7 milioni di euro.

#### **CICR**

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa è un ente svizzero a carattere umanitario, che rientra nel Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Il suo statuto gli consente di intervenire anche in quelle situazioni di "crisi umanitaria" non coperte dalle Convenzioni.

Il contributo volontario italiano è stato nel 2004 pari a 6,7 milioni di euro.

#### **IILA**

L'IILA è un organismo internazionale intergovernativo – di cui fanno parte l'Italia e le 20 repubbliche dell'America Latina – che ha il mandato di promuovere la cooperazione culturale, scientifica, economica, tecnica e sociale tra i paesi membri.

Il contributo dell'Italia per il 2004 è stato pari a 5,5 milioni di euro.

#### **UNESCO**

I principali settori di programma dell'UNESCO sono: educazione, cultura, scienza e comunicazione. In particolare, nel settore educazione è stato riconfermato il sostegno al Programma *Education for All*. Nel settore cultura, il contributo è stato destinato alla protezione del patrimonio culturale in Cambogia, Palestina, Iraq e Yemen.

Il contributo 2004 è stato di 5,5 milioni di euro.

#### **UNIDO**

L'UNIDO è l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che lavora per lo sviluppo economico sostenibile, in particolare attraverso: l'incremento della produttività industriale; la facilitazione dell'accesso ai mercati internazionali; la gestione degli aspetti ambientali legati all'industria.

Il contributo volontario del 2004 è stato pari a 4 milioni di euro.

#### **OMS**

Il contributo italiano è stato assegnato alle Divisioni e Unità dell'Organizzazione responsabili dei seguenti settori: malattie infettive; salute mentale; supporto ai sistemi di salute pubblica nei PVS.

Il contributo volontario del 2004 è stato di 3 milioni di euro.

#### **AIEA**

L'AIEA sviluppa linee guida per la sicurezza nucleare e promuove il raggiungimento e il mantenimento di alti livelli di sicurezza nell'applicazione dell'energia nucleare e nella protezione della salute umana e dell'ambiente dalle radiazioni ionizzanti.

Il contributo volontario per il 2004 è stato di 2,9 milioni di euro.

#### **IFAD**

L'IFAD è un'agenzia specializzata dell'ONU che opera come un organismo finanziario internazionale. La sua attività istituzionale consiste nella concessione di crediti agevolati per lo sviluppo rurale.

Nel 2004 è stato concesso un contributo di 2,5 milioni di euro.

#### **UNEP**

L'UNEP esegue le attività promosse dall'ONU per la protezione ambientale. Promuove la ricerca scientifica in materia ambientale e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica mondiale a tale riguardo; coordina le varie strutture che seguono le tematiche ambientali; favorisce il raggiungimento e il rispetto degli accordi internazionali in materia ambientale.

Nel 2004 all'UNEP è stato concesso un contributo di 2,3 milioni di euro.

#### **UNFPA**

L'UNFPA opera per aumentare la conoscenza delle tematiche relative alla popolazione a livello internazionale, nonché la capacità di risposta ai bisogni dei PVS in questo settore. Il contributo all'UNFPA non è ventilabile.

Nel 2004 è stato concesso un contributo di 2,3 milioni di euro.

#### **IMG**

L'*International Management Group* assiste la comunità internazionale nel suo impegno nell'area balcanica e, laddove richiesto, in altre aree geografiche e in molteplici settori. Nel 2004 è stato sottoscritto un accordo-quadro tra la DGCS e l'IMG, a definizione di una maggiore e più ampia cooperazione, per il sostentamento e lo sviluppo dei paesi meno avanzati. Il contributo italiano per il 2004 è stato di 2 milioni di euro.

#### **UNAIDS**

Il programma delle Nazioni Unite per la lotta all'AIDS ha l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili nel sistema delle Nazioni Unite, favorendo e rafforzando il coordinamento tra le varie agenzie, privilegiando un approccio interdisciplinare alla lotta contro l'HIV/AIDS.

Il contributo volontario concesso nel 2004 ammonta a 2 milioni di euro.

#### **UNIFEM**

Il Fondo venne creato nel 1984 per fungere da catalizzatore e assicurare il coinvolgimento delle donne nelle attività di sviluppo. Altro obiettivo era quello di sostenere attività innovative e sperimentali a beneficio delle donne, su base nazionale e regionale.

Per il 2004 è stato concesso un contributo volontario di 2 milioni di euro.

#### **UNV**

L'UNV è stato istituito per promuovere la partecipazione di personale volontario qualificato e motivato alle attività di sviluppo del sistema ONU.

Per il 2004 è stato concesso un contributo di 1,7 milioni di euro.

#### **IPGRI**

L'Istituto fa parte della rete d'istituti internazio-

nali di ricerca agricola (CGIAR) coordinati da Banca Mondiale, UNDP e FAO.

Nel 2004 all'IPGRI è stato assegnato un contributo di 1,5 milioni di euro.

#### **IPS**

L'*Inter Press Service* è un istituto internazionale specializzato nei settori della comunicazione e dell'informazione sui temi dello sviluppo. È la principale fonte mondiale di informazione su tematiche globali e dispone di una rete di corrispondenti dislocati in oltre 100 paesi.

Per il sostegno delle attività dell'IPS in favore dei PVS, nel 2004 è stato concesso un contributo volontario di 1,29 milioni di euro.

#### **OIM**

L'OIM svolge un ruolo determinante nell'assistenza alla gestione dei fenomeni migratori. Nel 2002 ha preso avvio il programma MIDA (*Migration for Development in Africa*), a sostenere il rafforzamento delle capacità istituzionali dei paesi africani e valorizzare il contributo della diaspora africana per lo sviluppo dei paesi di origine.

Per il 2004 è stato concesso un contributo volontario di 1,2 milioni di euro.

## La cooperazione decentrata

PAGINA BIANCA



### **La cooperazione decentrata e le attività della DGCS**

Per "Cooperazione decentrata" si intende l'attività di cooperazione realizzata dalle autonomie locali italiane (Regioni, Province, Comuni), in partenariato con enti omologhi di PVS.

La DGCS riconosce a questa forma di aiuto allo sviluppo una propria specificità, soprattutto nei settori della lotta alla povertà e all'esclusione sociale; della creazione di lavoro; della promozione della democrazia.

Le Regioni, dal canto loro, investono una quota crescente delle proprie risorse in attività di cooperazione allo sviluppo. Tali attività vengono regolate da leggi regionali che sottopongono la loro programmazione al preventivo assenso del MAE-DGCS. L'autonomia delle Regioni nel settore della cooperazione allo sviluppo è quindi solo parziale, basandosi sulla capacità propositiva a esse riconosciuta dall'art. 2, comma 5 della Legge n. 49/87.

L'azione della DGCS tende essenzialmente a fornire alle autonomie locali dei quadri di riferimento entro cui inserire le proprie iniziative, per renderle coerenti con la politica di cooperazione governativa.

Meritano di essere ricordate le seguenti attività:

- la stipula di accordi programmatici di collaborazione con l'ANCI, l'UPI e la Regione Lazio;
- l'avvio di una banca dati sull'attività di cooperazione allo sviluppo delle Autonomie locali in collaborazione con l'OICS, con l'ANCI e l'UPI;
- il co-finanziamento di corsi di formazione per operatori di cooperazione dei Comuni e delle Regioni;
- il co-finanziamento di un programma triennale di cooperazione decentrata nell'area sub danubiano-croata affidato alla Regione Friuli-Venezia Giulia;
- il co-finanziamento di un progetto triennale per la tutela e il reinserimento di minori con handicap in Bosnia Erzegovina, affidato mediante convenzione alle Regioni Emilia-Romagna e Marche;
- il co-finanziamento di un progetto per l'istituzione di una scuola professionale alberghiera ad Amman, affidato alla Regione Abruzzo;
- il co-finanziamento di un programma di supporto alle politiche minorili in Albania, affidato alle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Puglia;
- il finanziamento di un progetto di assistenza tecnica e formazione professionale nel Kosovo, affidato alla Regione Veneto;
- il co-finanziamento di un programma quadro di cooperazione decentrata tra enti locali toscani e balcanici, affidato alla Regione Toscana;
- la promozione e il sostegno al coinvolgimento delle amministrazioni locali italiane nei programmi quadro di sviluppo umano a livello locale (PDHL), attuati attraverso UNDP/UNOPS e finanziati dalla DGCS;
- la concessione di un contributo alla FAO destinato al co-finanziamento di progetti di cooperazione decentrata con enti locali italiani;
- la cooperazione decentrata nel Sud-Est europeo viene inoltre promossa e finanziata nell'ambito della Legge n. 84/01 sui Balcani, mediante apposito stanziamento.

PAGINA BIANCA

## Le organizzazioni non governative

PAGINA BIANCA

## Considerazioni generali

La categoria delle organizzazioni non governative (ONG) abbraccia una vasta gamma di associazioni senza scopo di lucro, attive nella realizzazione di progetti di sviluppo nei PVS e nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana sull'importanza dell'aiuto allo sviluppo. Le ONG svolgono un ruolo decisivo nell'ambito di un partenariato globale per la lotta alla povertà, e sono nello stesso tempo soggetti attivi ed essenziali dei processi di rafforzamento delle istituzioni della società civile nei paesi beneficiari.

## I programmi promossi

Nel corso del 2004 sono state approvate 66 nuove iniziative promosse da ONG (di queste, 59 sono iniziative da portare avanti nei PVS, e 7 sono progetti di informazione ed educazione allo sviluppo).

Il valore complessivo dei progetti approvati nel 2004 ammonta a 50.315.323,28 euro. Tale dato segna una riduzione rispetto al 2003, nel corso del quale erano stati approvati 116 nuovi progetti, per un contributo totale deliberato di 70.404.144 euro. Ciò si spiega con la minor dotazione di fondi concessa, nel 2004, sul capitolo 2181 del Bilancio dello Stato, concernente il finanziamento dei progetti ONG.

L'ammontare complessivo di fondi decretati nell'ambito dello stanziamento di competenza del 2004 è stato pari a 65.625.546,14 euro, mentre il totale delle erogazioni è stato di 35.943.246,24 euro.

## Le aree geografiche

### Europa Centro-orientale

Nel corso del 2004 hanno concluso l'iter istruttorio e sono stati approvati 7 nuovi progetti promossi da ONG nell'Europa Centro-orientale. Per quest'area geografica il Comitato Direzionale ha deliberato complessivamente la concessione di contributi finanziari alle ONG per un ammontare pari a 3.808.555,70 euro.

La **Serbia**, con quattro iniziative approvate, si

conferma il Paese dell'area ove le ONG italiane sono più attive, con una particolare attenzione alla regione del Kosovo. I progetti promossi toccano vari settori della vita del Paese: dal rafforzamento delle capacità istituzionali, allo sviluppo rurale; dalle politiche di assistenza, agli interventi nel settore dell'istruzione.

### Bacino Mediterraneo e Vicino Oriente

Nel corso del 2004 le iniziative approvate nell'area del Bacino Mediterraneo e Vicino Oriente, per un importo pari a circa 6.500.000 euro relativamente al solo contributo DGCS, hanno registrato una notevole diminuzione dell'attività, sia nella zona maghrebina che in quella mediorientale. Tale decremento è correlato alla riduzione registrata nell'anno 2004 nei programmi promossi da ONG e alla già menzionata riduzione delle risorse finanziarie disponibili. In area mediterranea le iniziative approvate si sono concentrate in **Marocco** e in **Egitto**.

La componente sociale dei progetti ONG nell'area del Vicino Oriente registra alcune tra le iniziative più significative, soprattutto nei **Territori Palestinesi** e nel **Libano**.

### Africa

Nel 2004 in Africa Occidentale sono stati deliberati cinque progetti, per un totale di 4.238.847 euro. La lotta alla desertificazione rimane una delle priorità assolute degli interventi nella regione. Nell'area dell'Africa Centrale e Orientale sono stati approvati 10 progetti per un ammontare complessivo pari a 7.748.918,54 euro.

L'intervento delle ONG in quest'area ha segnato un incremento rispetto al 2003, e i settori sanitario e agricolo sono quelli in cui l'attività delle organizzazioni non governative rimane più incisivo. Il contributo per progetti promossi da ONG nei paesi dell'Africa sub-sahariana, Africa Australe e del Corno d'Africa ha subito un netto calo. Si è passati infatti dagli oltre 16 milioni di euro del 2003, ripartiti su 26 progetti, ai 2.132.742 euro deliberati nel 2004 e ripartiti su quattro progetti, di cui tre in **Etiopia** e uno in **Ciad**.

### America Latina

L'America Latina è tradizionalmente un'area di notevole interesse per le ONG italiane. Il tota-

le dei contributi deliberati dal Comitato Direzionale per il 2004 ammonta a 15.360.952,93 euro, per 19 progetti approvati.

In **Brasile**, la cooperazione non governativa rimane il canale più rilevante. I principali campi di intervento sono lo sviluppo rurale integrato; la sanità e l'istruzione di base; la formazione; la condizione della donna; la tutela dei diritti; la promozione della condizione dei minori.

Si è registrata, invece, una riduzione nel numero dei progetti approvati per l'**Argentina**, tradizionale area di grande impegno delle ONG. Tale decremento è da attribuirsi anche alla ripresa economica del Paese.

### **Asia**

Il contributo complessivo concesso alle ONG che operano nel Continente è stato, per il 2004, pari a 3.036.917,45 euro. Tale importo segna un netto incremento rispetto al 2003.

Nel complesso, le attività proposte e approvate nel corso dell'anno mostrano che le priorità e le scelte perseguite dalle ONG continuano, almeno in parte, a riflettere la storia, la vocazione e le caratteristiche specifiche di ognuna di esse, e non coincidono necessariamente con gli indirizzi seguiti a livello governativo; questo è vero sia per quel che riguarda le aree d'intervento, sia per quanto concerne i settori d'attività. Ciò non esclude, tuttavia, l'impegno costante della DGCS e delle ONG per l'armonizzazione delle scelte e delle modalità di realizzazione delle iniziative di cooperazione.

### **Le iniziative di informazione ed educazione allo sviluppo**

Le attività di informazione ed educazione allo sviluppo consistono in iniziative di sensibilizzazione, comunicazione ed educazione rivolte all'opinione pubblica nazionale sui temi dell'aiuto allo sviluppo, della cooperazione economica e dei legami culturali tra Nord e Sud del mondo.

Nel 2004 la DGCS ha emanato delle "Linee Guida" per orientare le ONG su tematiche in sintonia con gli indirizzi degli organismi europei e internazionali.

I contributi deliberati nel 2004 ammontano a

979.192,12 euro per un totale di 7 iniziative approvate (di cui 686.403,12 euro per le cinque di educazione allo sviluppo e 292.789 euro per le due di informazione).

Le tematiche più affrontate hanno riguardato: infanzia e adolescenza; ruolo e condizione della donna; informatizzazione nei PVS; formazione degli osservatori elettorali secondo un approccio comune europeo.

### **Il personale volontario e cooperante**

I contratti esaminati e registrati nel corso del 2004 sono stati 60 per i volontari, e 420 per i cooperanti. Rimane una sensibile differenza, già evidenziata lo scorso anno, che mostra come il numero di cooperanti sia molto superiore a quello dei volontari. Ciò riflette il mutamento nelle modalità di intervento nei PVS da parte delle ONG italiane e, più in generale, l'aumento del livello di professionalità richiesto per gli interventi.

### **Le idoneità**

Nel corso del 2004 sono state concesse 3 nuove idoneità, di cui una a una ONG tedesca. Sono stati concessi 16 ampliamenti di idoneità a ONG già riconosciute, e sono stati disposti provvedimenti di revoca per 2 ONG. Alla fine del 2004 si contavano 172 ONG idonee.

## L'attività di emergenza

PAGINA BIANCA



## Considerazioni generali

L'Ufficio Emergenza della DGCS, avvalendosi di un'apposita procedura d'urgenza, provvede a fornire una risposta rapida e immediata alle esigenze dovute al verificarsi di calamità naturali o crisi umanitarie attribuibili all'uomo (le cosiddette emergenze complesse, ad esempio conflitti e guerre).

Gli aiuti di emergenza mirano a ripristinare – per quanto possibile – l'equilibrio nella struttura dei servizi sociali prima del verificarsi della crisi. Non viene tralasciata, comunque, la preparazione della successiva fase di sviluppo, nell'ambito degli impegni internazionali di politica estera e in sinergia con gli altri partner eventualmente coinvolti nella gestione della crisi.

Il Regolamento n. 1257/96 del Consiglio dell'Unione Europea del 20 giugno 1996, nell'affermare che l'assistenza umanitaria internazionale deve essere fornita soprattutto qualora si constati che le popolazioni colpite dalla crisi naturale, o dall'evento di origine umana, o da circostanze straordinarie di portata analoga, non possano essere aiutate sufficientemente dalle loro autorità o in caso di assenza di autorità competenti, amplia l'ambito di azione della Cooperazione, estendendola anche a quei paesi che sono fuori dal novero dei PVS, ma che tuttavia necessitano di interventi per far fronte a circostanze eccezionali di portata analoga. È l'esempio del Brasile, dove l'Ufficio Emergenza interviene a favore delle donne e dei minori vittime di violenza e sfruttamento sessuale; o della Russia dove, in passato, è stato realizzato un programma sanitario per alleviare la situazione dei profughi dalla Cecenia.

## Gli interventi umanitari eseguiti attraverso l'attivazione di fondi presso le Ambasciate

Molti programmi dell'Ufficio Emergenza vengono attuati attraverso la costituzione di fondi *ad hoc* presso le sedi diplomatiche o consolari all'estero (fondi *in loco*), volti a finanziare iniziative sul canale bilaterale. L'Ufficio Emergenza è presente direttamente nei paesi beneficiari degli aiuti, con esperti italiani che operano nella definizione e gestione dei program-

mi di cooperazione e in stretta collaborazione con le rappresentanze diplomatiche, alle quali forniscono supporto tecnico e logistico alle attività del settore.

Per armonizzare i programmi con le specifiche esigenze del Paese beneficiario, sono previsti meccanismi di concertazione con le autorità locali e la società civile nei territori d'intervento. Nel corso del 2004 sono state realizzate 13 iniziative bilaterali di emergenza, per una spesa complessiva di 15.900.000 euro.

## Le iniziative per area territoriale

### Mediterraneo e Medio Oriente

In **Marocco** si ricorda l'iniziativa "Sostegno alla ricostruzione post-terremoto nei Comuni di Imzouren e Al Hoceima", per un importo di 650.000 euro.

Nei **Territori Palestinesi**, nel 2003, in risposta all'emergenza causata dall'occupazione delle città della Cisgiordania e per il sostegno alle istituzioni sociali e sanitarie di Gerusalemme est, è stata pianificata, sul canale bilaterale, una iniziativa straordinaria della durata di 12 mesi. Il costo complessivo dell'intervento è di 3,5 milioni di euro.

### Africa

Nel nord **Sudan** è in corso un'iniziativa bilaterale (durata 12 mesi, importo 1.400.000 euro), per l'assistenza alle vittime del conflitto civile e di calamità. L'intervento privilegia le aree più disagiate e instabili, quali lo stato di Kassala caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di sfollati e colpito recentemente da una grave esondazione che ha provocato vittime e devastazioni; e lo stato del North Darfur, dove la guerra continua aggravando la già precaria situazione umanitaria.

Nel sud Sudan, area caratterizzata dalla distruzione di infrastrutture, dalla scomparsa dell'amministrazione civile e dall'assenza di servizi di base, è di rilievo il "Programma di emergenza a favore delle popolazioni del Sud Sudan vittime della guerra civile".

Per il **Burundi** si ricorda l'"Iniziativa di emergenza a favore dei rifugiati, degli sfollati interni e delle vittime del conflitto civile", per un importo di 700.000 euro.

In **Mozambico** è stata avviata un'iniziativa di emergenza per l'assistenza alle vittime dell'epidemia di colera, per un importo di 400.000 euro.

In **Niger**, per migliorare le capacità produttive dei suoli attraverso l'arricchimento organico e la lotta alle infestazioni parassitarie, che costituiscono una minaccia permanente alla sicurezza alimentare della popolazione locale, è stato avviato il programma "Fornitura di fertilizzanti e prodotti fitosanitari per la campagna agricola nel 2004".

#### **America centrale**

Nella **Repubblica Dominicana** si ricorda l'"Iniziativa di emergenza a sostegno delle vittime delle alluvioni", per un importo di 400.000 euro.

#### **Asia**

In **Corea del Nord** il "Programma umanitario di emergenza multisetoriale a favore delle popolazioni vulnerabili della provincia di Kangwon" (750.000 euro), provvede, attraverso la fornitura di materiali consumabili, farmaci e attrezzature mediche, alla riabilitazione e messa in funzione dell'ospedale materno provinciale di riferimento di Wonsan.

In **Afghanistan**, per rispondere all'intensificarsi nel 2004 dei conflitti armati, che rendono ancora oggi instabili le istituzioni governative determinando uno stato d'emergenza cronica, è stato avviato il "Programma di emergenza a favore delle popolazioni più vulnerabili delle Province di Kabul, Baghlan, Baghdis e Wardak", per un importo di 2 milioni di euro. Si ricorda anche il "Programma di emergenza in favore delle popolazioni più vulnerabili della Provincia di Herat e Province limitrofe" (3 milioni di euro).

### **Gli interventi di emergenza eseguiti attraverso le Organizzazioni Internazionali**

Le iniziative **multilaterali** di emergenza sono interventi straordinari, destinati a fronteggiare disastri naturali e non, che vengono attuati per il tramite di Organizzazioni Internazionali con l'apporto finanziario della Cooperazione italiana.

Le iniziative **multi-bilaterali** vengono concordate e finanziate a livello bilaterale attraverso la costituzione di un fondo *in loco*, ma sono affidate in esecuzione a una Organizzazione Internazionale specializzata.

Nel corso del 2004, attraverso le Organizzazioni Internazionali, sono state realizzate iniziative di emergenza per una spesa complessiva di 5.650.000 euro.

Si elencano alcune delle iniziative realizzate:

- **Darfur (Sudan):** **1)** Contributo al PAM a sostegno delle vittime della crisi in atto; **2)** Contributo all'OCHA a sostegno delle vittime della crisi umanitaria del Darfur.
- **Tanzania:** Iniziativa di emergenza a favore dei profughi burundesi nei campi di Kibondo – Nord Tanzania.
- **Burkina Faso, Mali, Mauritania, Senegal e Niger:** Contributo alla FAO per interventi mirati a far fronte alla grave situazione che si è venuta a creare nel Paese per l'invasione di cavallette.

### **Il Deposito di Brindisi**

Tra le attività che si realizzano in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali, un rilievo particolare meritano quelle del Deposito di Aiuti Umanitari di Brindisi – UNHRD (*United Nations Humanitarian Response Depot*) – sostenuto finanziariamente sin dal 1984 dalla DGCS, e la cui gestione operativa è affidata al PAM.

Il Deposito è stato istituito per la raccolta, trasformazione, conservazione e il successivo invio di beni per aiuti umanitari.

Il finanziamento complessivo assicurato dalla DGCS è stato pari a 5.853.274 euro.

Nel 2004 la Cooperazione italiana ha erogato 2.621.724 euro.

### **I fondi per interventi di emergenza costituiti presso le Organizzazioni Internazionali**

L'Italia realizza programmi di emergenza per il tramite di Organizzazioni Internazionali. Si tratta di fondi bilaterali (*Revolving Funds* in